

O flos colende

MUSICA SACRA A FIRENZE



Cattedrale di Santa Maria del Fiore
21 marzo-15 settembre 2012

XVI
EDIZIONE

IN MEMORIA DI MONS. LUIGI SESSA



OPERA
DI SANTA MARIA
DEL FIORE

Direzione artistica

Gabriele Giacomelli

Segreteria organizzativa

Paolo Bianchini

Ufficio tecnico

Paolo Bianchini

Comunicazione

Francesco Ermini Polacci

Note di commento ai programmi

Gabriele Giacomelli

In copertina

Santi di Tito, *Angeli musicanti*, particolare.

Firenze, Cattedrale di Santa Maria del Fiore.

Mercoledì 21 marzo, ore 21.15
Cattedrale di Santa Maria del Fiore

in occasione del Congresso internazionale "Domes in the World"

Messa sopra l'aria di Fiorenza
In Annuntiatione Domini

GIROLAMO FRESCOBALDI (1583-1643)

Toccata avanti la Messa della Madonna per organo

Introito *Vultum tuum*, canto gregoriano

Exultavit cor meum a una voce e basso continuo

Kyrie dalla Messa sopra l'aria di Fiorenza a 8 voci
in doppio coro e basso continuo

Gloria dalla Messa sopra l'aria di Fiorenza

Canzona dopo l'Epistola dalla Messa della Madonna

Graduale *Diffusa est gratia*, canto gregoriano

Tempus est ut revertar a 2 voci e basso continuo

Tratto *Audi filia*, canto gregoriano

Canzona Quinta per strumenti

Credo dalla Messa sopra l'aria di Fiorenza

Recercar dopo il Credo con obbligo di cantar la quinta parte
senza toccarla per organo e voce

Offertorio *Ave Maria*, canto gregoriano

Ipsi sum desponsata a una voce e basso continuo

Sanctus dalla Messa sopra l'aria di Fiorenza

Toccata per l'Elevatione dalla Messa della Madonna

Agnus Dei dalla Messa sopra l'aria di Fiorenza

Ego sum panis a 3 voci e basso continuo

Comunione *Ecce Virgo concipiet*, canto gregoriano

Benedicta tu Mater Sanctissima a 2 voci e basso continuo

MARCO DA GAGLIANO (1582-1643)

Clamemus cum Gabriele a 6 voci

GIROLAMO FRESCOBALDI

Canzona Quarta per strumenti

Ensemble San Felice

Federico Bardazzi *direttore*

Martina Stecherova, Davide Fior *solì gregoriani*

CORO I

Laura Andreini, Lucia Focardi, Luisa Cipolla *soprani*
 Francesco Ghelardini, Eun Jung Young *alti*
 Davide Fior, Massimo Lombardi *tenori*
 Leonardo Sagliocca, Filippo Becattini, Tommaso Corvaja
bassi
 Cristiano Contadin, Rosita Ippolito, Martina Weber,
 Francesca Chiocci *viola da gamba*
 Francesco Tomei *violone*
 Simone Ori *organo*

CORO II

Cecilia Cazzato, Rachael Birthisel, Daniela Murgia *soprani*
 Floriano D'Auria, Alessio Barni, Beatriz Oyarzabal Pinan *alti*
 Leonardo De Lisi, Francesco Tribioli *tenori*
 Paolo Ramacciotti, Fabio Mugnaini *bassi*
 Andrea Inghisciano *cornetto*
 Mauro Morini, Ermes Giussani, David Yacus *tromboni*
 Umberto Cerini *organo*

Il ferrarese Girolamo Frescobaldi abitò a Firenze negli anni 1628-1634, quando fu musico del granduca Ferdinando II de' Medici e organista del Battistero di San Giovanni. Notissimo a livello europeo, anche per l'incarico di organista di San Pietro in Vaticano, si distinse nella capitale del Granducato per una fervida attività didattica, esecutiva e compositiva. Alla città toscana è legata anche la *Messa sopra l'aria di Fiorenza*, scoperta soltanto pochi decenni orsono. Si tratta di una composizione scritta per 8 voci in doppio coro con basso continuo. L'"Aria di Fiorenza", nota anche come *Ballo del Granduca*, è un giro armonico di accordi che si ritrova nel celebre brano *O che nuovo miracolo*, composto da Emilio de' Cavalieri a conclusione del sesto intermedio de *La Pellegrina*. Sull'origine di tale "aria" si è molto discusso, essendo stata individuata anche nella musica di un'antica lauda mariana. In ogni caso, dopo essere stato incluso nel sontuoso programma di festeggiamenti per le nozze del granduca Ferdinando I con Cristina di Lorena, nel 1589, il brano acquistò una rapida notorietà in tutta Europa, divenendo una formula d'accompagnamento per decine di composizioni ad opera di autori come Banchieri, Kapsberger e Sweelinck. La Messa in questione rappresenta, dunque, un evidente omaggio alla città di Firenze e alla famiglia ivi regnante. Lo stile è omoritmico-accordale, particolarmente indicato per un'esecuzione spazialmente differenziata (con effetto "stereofonico"), tanto prediletta in epoca secentesca. Secondo la prassi consueta, i brani dell'*Ordinarium Missae* (*Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei*) sono intercalati da canti gregoriani - estratti dagli antichi corali manoscritti conservati nell'Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore - oltre che da mottetti per voci soliste e basso continuo e brani strumentali dello stesso Frescobaldi. Fra questi, spiccano le due canzoni

strumentali dedicate nel 1628 al granduca Ferdinando II de' Medici e l'enigmatico *Recercar con obbligo di cantar la quinta parte senza toccarla* (tratto, come tutti gli altri brani organistici in programma, dalla raccolta *Fiori Musicali* del 1635) nel cui prezioso ordito contrappuntistico si distingue una quinta voce che, anziché essere toccata (ossia suonata sulla tastiera), dev'essere cantata. Quasi a conclusione del programma figura un bel mottetto di Marco da Gagliano, che fu maestro della cappella di Santa Maria del Fiore dal 1608 alla morte. Si tratta di *Clanemum cum Gabriele*, composto per la festa fiorentina dell'Annunziata (25 marzo), alla quale il presente programma si ispira per la scelta dei testi e dei brani.

Alcune delle composizioni in programma vengono eseguite sull'alto ballatoio che corre alla base della cupola del transetto, nel rispetto di una prassi documentata in antico in occasione di feste particolari: l'effetto acustico è stupefacente e viene riproposto in questo concerto come omaggio ai partecipanti al congresso.

L'**Ensemble San Felice** è un gruppo vocale e strumentale specializzato nel repertorio sacro, che spazia dal Medioevo alla musica contemporanea. Fondatore e direttore musicale è Federico Bardazzi. Dedito da molti anni al repertorio bachiano, l'ensemble ha eseguito per la direzione di Bardazzi la *Messa in Si minore*, la *Johannespassion*, il *Weihnachtsoratorium* e i sei mottetti tedeschi, che ha presentato al Festival dei Due Mondi di Spoleto. Particolare successo hanno riscosso i programmi *Nigra sum sed formosa* (Cantigas de Santa María), *La sibilla del Reno* (Ildegarda di Bingen), il dramma liturgico medievale da codici fiorentini *Quem queritis?* e la *Messa di San Zanobi*. Nel 2005 l'ensemble ha presentato tre oratori di Giacomo Carissimi al Queen Elizabeth Hall di Londra e, sempre a Londra, nel 2008 ha tenuto per il Luffhansa Festival of Baroque Music la prima rappresentazione scenica in tempi moderni del *Rodrigo di Händel*. L'Ensemble San Felice è inoltre specializzato nel repertorio gregoriano, venendo regolarmente invitato nei principali festival di canto liturgico (Avila, Bratislava, Ravenna Festival). Della discografia dell'ensemble - i cui concerti sono stati trasmessi dalla RAI, dalle radiotelevisioni svizzera, tedesca e polacca, nonché dalla BBC - fanno parte numerose prime incisioni assolute.

Federico Bardazzi, allievo di violoncello di André Navarra, ha studiato Musica da camera con Piero Farulli e con il Quartetto Borodin, Composizione con Carlo Prosperi e Roberto Becheri, Canto gregoriano con Nino Albarosa e Johannes Göschl, Direzione di coro con Roberto Gabbiani e Peter Phillips, Direzione d'orchestra con Myung-Whun Chung. È direttore dell'Ensemble San Felice di Firenze, che realizza annualmente la rassegna "In Canto Gregoriano. Incontri internazionali di Firenze", dedicata allo studio e all'interpretazione musicale dell'antico repertorio liturgico. Federico Bardazzi è direttore dei corsi di Maggio Fiorentino Formazione, è membro del Consiglio direttivo internazionale dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, è docente di Musica d'insieme e di Musica barocca presso il Conservatorio Statale "Luca Marenzio" di Brescia.

INGRESSO LIBERO

È gradita la prenotazione,
che garantisce la riservazione
del posto presentandosi
almeno 15 minuti prima
dell'inizio del concerto.



OPERA
DI SANTA MARIA
DEL FIORE

Via della Canonica 1
Firenze
tel. 055 2302885
www.operaduomo.firenze.it